



STATI UNITI E DIRITTI CIVILI

USA: conversione a “O”

All'indomani delle elezioni ci si interroga su quali saranno le conseguenze future in materia di diritti civili e bioetica, alla luce della ventata di novità che Obama ha portato con sé.

ANDREA BOGGIO

Il 4 novembre, americani in diversi stati si sono pronunciati non solo sul candidato presidente, ma anche temi quali l'aborto, l'eutanasia e le unioni civili. Nei giorni successivi alle elezioni, e nell'arco di poche ore, il presidente-eletto Obama ha telefonato al Pontefice per ringraziarlo per il messaggio di congratulazioni inviato dalla Santa Sede ed ha anche confermato la sua intenzione di annullare le restrizioni finanziarie imposte alla ricerca con cellule staminali embrionali. Tuttavia, se diritti civili e bioetica avevano dominato le elezioni del 2004, le preoccupazioni economiche hanno deciso le elezioni del 2008. In un quadro economico incerto, gli elettori cattolici, specialmente di estrazione ispanica o nera, hanno supportato Obama e Biden, ed hanno determinato l'esito delle votazioni in alcuni stati. L'amministrazione di Obama ha quindi un debito politico con l'elettorato cattolico. La presidenza Obama sarà anti-, a-, o pro-religione? Ad oggi, si può solo speculare sul se e sul come la religione influirà sull'amministrazione Obama.

In America, la religione è un fatto personale, e il governo ha il dovere sancito dalla costituzione di non interferire nel suo esercizio. Per molti americani, anche per molti cattolici praticanti, il Vaticano è uno staterello che si trova a Roma, che si aggiunge alle altre tappe turistiche delle 'vacanze romane'. Il Catechismo, le Encicliche e le perentorie dichiarazioni del Pontefice e dei suoi rappresentanti sono in gran parte ignorate dalle masse e dai politici, e solo raramente affiorano nei dibattiti di bioetica. Sebbene la religione sia un fatto privato, su cui il Vaticano ha scarsa influenza, i presidenti degli Stati Uniti sono sempre stati persone di fede—tutti protestanti, con l'eccezione di Kennedy. Dalla presidenza Carter in poi, la fede del Presidente è anche diventato anche un fatto politico. La religione del Presidente non passa inosservata, e il suo esercizio spesso avviene sotto l'occhio dei reporter.

La presidenza Obama non sarà certo priva di elementi religiosi. Presidente e Vicepresidente sono fedeli praticanti—o 'churchgoers' come si dice in America in tono un po' dispregiativo. Obama è un cristiano praticante, membro da più di due decenni della Trinity United Church of Christ in Chicago, una congregazione che propone una teologia 'nera' della liberazione, coniugando i precetti della cristia-

nità con la tradizione afro-americana. Joe Biden è un cattolico. Entrambi i politici hanno posizioni personali moderate e marcatamente ispirate dalla loro fede. Obama ha più volte criticato la mancanza d'ispirazione religiosa del Partito Democratico ed ha dichiarato che 'i laici sono in errore quando pretendono che le persone di fede lascino la loro religione fuori dalla porta prima di entrare nello spazio di discussione pubblica'. L'era Obama sembra anche essere iniziata nel segno del centrismo e della moderazione. La selezione dei membri dell'amministrazione sembra ispirata da realismo politico più che da desiderio di cambiamento. Tuttavia, per quanto riguarda la bioetica in generale, sembra chiaro che il cammino intrapreso da Bush sarà presto abbandonato. Il President's Council on Bioethics, che serve come equivalente del nostro consiglio nazionale di bioetica, è stato negli ultimi anni monopolizzato dai neo-conservatori, capeggiati da Leon Kass, il quale ha ostracizzato e progressivamente allontanato ogni membro del Council che fosse in qualche modo in disaccordo con il conservatorismo ideologico della maggioranza dei membri. In questa fase di transizione, Obama ha nominato responsabili rispettivamente di bioetica e salute pubblica due accademici di estrazione liberal, Jonathan Moreno e R. Alta Charo. Se le nomine di Obama in materia di economia e politica estera sono moderate e centriste, un maggior cambiamento si può aspettare in bioetica.



1 Matrimoni gay

In Arizona, California e Florida, gli elettori hanno votato per referendum diretti a introdurre una norma costituzionale che proibisce i matrimoni gay. Gli elettori di tutti e tre gli stati hanno votato a favore della proibizione costituzionale. Si aggiungono così ad altri 27 stati che già avevano norme costituzionali simili. In California, il referendum è passato con il 52 % dei voti a favore della proibizione. Il referendum ha così cancellato la sentenza della corte costituzionale californiana che riconosceva il diritto delle coppie gay di ottenere un riconoscimento legale, e non discriminatorio rispetto alle coppie eterosessuali, della loro unione. Interessante notare che gran parte degli elettori che hanno votato per Obama hanno anche votato contro il riconoscimento dei matrimoni gay. In parte si tratta di elettori cattolici di estrazione ispanica o nera. Tre confessioni diverse—cattolici, evangelisti, e mormoni—hanno unito le forze per sostenere la campagna referendaria, spendendo una cifra superiore ai 37 milioni di dollari, facendone la campagna elettorale più costosa dopo di quella per la corsa alla Casa Bianca. Le oltre 18 mila coppie gay che hanno contratto matrimonio dopo la sentenza di maggio saranno tuttavia salve e la nuova legge non ha effetto retroattivo, almeno stando alle parole dell'Avvocato Generale dello stato. Infine, in Arkansas, gli elettori hanno approvato una norma che proibisce alle coppie non sposate di adottare o avere in affidamento bambini.

2 Suicidio assistito

Lo Stato di Washington si unisce all'Oregon nell'autorizzare medici ad assistere il paziente nel commettere suicidio. Una proposta di depenalizzare l'assistenza medica nel commettere suicidio è stata votata dal 58% dei votanti. La normativa di Washington e Oregon è identica: i soli malati terminali (ovvero con un'aspettativa di vita inferiore ai sei mesi) aventi piena capacità di intendere e volere possono ottenere dei medicinali su prescrizione del medico curante, che, una volta assunti autonomamente dal paziente, porteranno alla morte del malato. La legge dell'Oregon è in vigore dal 1997, e da allora più di 340 persone, la maggior parte dei quali erano affetti da patologie tumorali, sono stati assistiti nel commettere suicidio.

3 Aborto

In tre Stati proposte di legge mirate a limitare il diritto di abortire sono fallite. In California, la proposta di modificare le norme in materia di richiesta di abortire fatta da minorenni è fallita. La norma avrebbe imposto al medico l'obbligo di informare i genitori in caso di richiesta fatta da minorenne e di eseguire l'aborto non prima di 48 ore dalla richiesta. In Colorado, è stata respinta la proposta di garantire i diritti della persona 'fin dal momento del concepimento'. Nel Dakota del Sud, è fallita la proposta di rendere illegale l'aborto eccetto che in caso di violenza carnale, incesto o per proteggere la salute della madre. Tuttavia, in Michigan, la donazione di embrioni alla ricerca è diventato un diritto costituzionale.